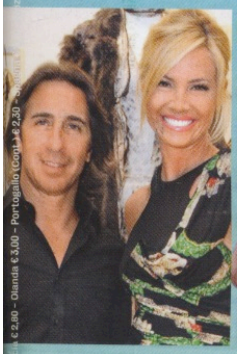
DIVA E DONNA
Settimanale femminile-anno XI
n. 52 - 29 dicembre 2015
CAIRO EDITORE

SOLO 1 EURO

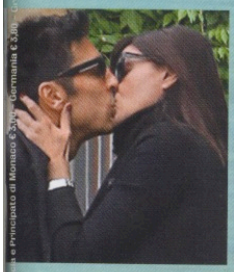
IL MENU DELLE FESTE FIRMATO DA CRACCO E ALTRI FAMOSI CHEF

GRANDE OROSCOPO DELL'EROS 2016 SEGNO PER SEGNO

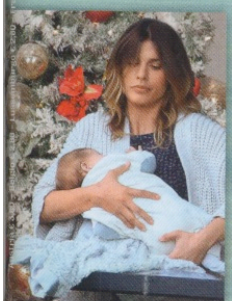
L'ALBUM DELLE NOZZE DI VANESSA GRAVINA
AL SUO SÌ HA VOLUTO IL SUO EX FIDANZATO EDOARDO SIRAVO



PANICUCCI: E' FINITO IL MIO MATRIMONIO
Dopo 20 anni d'amore e 2 figli, dice addio al marito Mario Fargetta



BUFFON E D'AMICO
Il primo bacio da neogenitori e adesso mancano solo le nozze



ELISABETTA CANALIS
Il primo Natale con la figlia Skyler Eva

UN'OMBRA SUL PRIMO NATALE DI ALBERTO E CHARLENE COI GEMELLINI

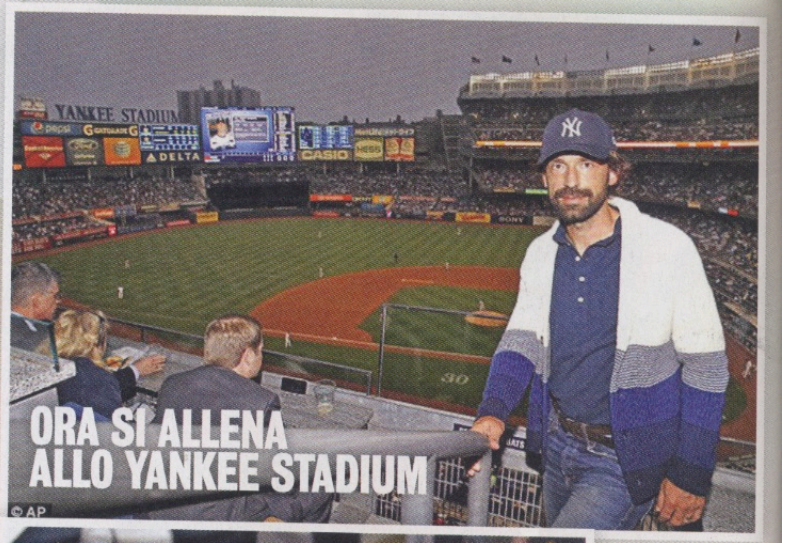
LO STRUGGENTE APPELLO DEL FIGLIO NATURALE DI ALBERTO: PERCHE' NON POSSO VEDERE PAPA'?

Alexandre Coste 12 anni

50052
9 771827 123005

Divo del pallone]

Dopo aver giocato nelle più famose squadre italiane, Inter, Juve e Milan, il fuoriclasse della Nazionale si è trasferito in America dove ora vive con la compagna Valentina, dopo la chiacchierata separazione dalla moglie Deborah Roversi: «Se devo essere onesto dell'Italia non mi manca nulla o quasi... Venire qui è stata la scelta giusta: per gli americani il calcio è solo un momento di svago, da noi invece c'è troppa pressione». «Amo questa città, c'è sempre qualcosa da fare e mi piace correre lungo il fiume Hudson»



NEL CUORE DEL CAMPIONE Andrea Pirlo, 36 anni, oggi giocatore del New York City; sopra, eccolo nel mitico Yankee Stadium di New York dove si allena la sua squadra. Per anni Pirlo è stato uno dei più famosi calciatori italiani: nell'Inter, nel Milan e nella Juve oltre che in Nazionale. Qui a sin., eccolo nella Grande Mela con la compagna Valentina Baldini, 36 anni, e i due figli, Nicolò, 12 anni, e Angela, 9, avuti dalla ex moglie Deborah Roversi, da cui si è separato.

MONACO DI BAVIERA (GERMANIA), dicembre

Andrea Pirlo ha una faccia unica. A Monaco di Baviera, in Germania, sul set dello spot di Drutex, azienda polacca specializzata nei serramenti, posa insieme a Jakub Blaszczykowski, detto Kuba, calciatore polacco in forza alla Fiorentina, e Philipp Lahm, ex capitano della Nazionale tedesca e uno degli assi del Bayern Monaco. «Tra noi il modello è Andrea», scherza Lahm. Riservato davanti ai microfoni, nella vita vera è verosimile che Pirlo sia un tipo davvero spassoso. Lo dice la maglia del New York City che riporta la scritta *Yes Pirlo, Yes Party*, sopra la quale il campione firma gli autografi. Ma soprattutto lo confermano le chiacchiere da spogliatoio dove Pirlo, da buon ragazzo bresciano di 36 anni, organizza degli scherzi pazzeschi che riesce a tenere per un'intera giornata senza cadere nella tentazione di svelare il gioco. Si tratta di scherzi goliardici, da campus universitario o da liceo, di quelli che a nessuno passerebbe mai in mente di attribuire proprio a lui, con quella faccia seria e quell'immagine autorevole. Autorevolezza che tutela con la sua riservatezza. Lo ha fatto anche quando è finito al centro della cronaca rosa per la separazione, nel 2014, dalla moglie Deborah Roversi (madre dei suoi due figli) e l'inizio della nuova storia con Valentina Baldini, l'attuale compagna di vita.

Ma come le vengono in mente gli scherzi?

«Non li "studio", mi vengono sul momento. Poi faccio in modo di non apparire colpevole. L'immagine che uno dà non sempre coincide con quello che uno è».

Ma a New York, nel suo nuovo spogliatoio, ne ha già organizzato qualcuno?

«Non ho ancora questa confidenza, almeno per ora. Adesso il campionato è fermo, magari a fine gennaio quan-

ANDREA PIRLO

A NEW YORK SONO FELICE: DELL'ITALIA MI MANCANO SOLO I MIEI FIGLI

di Serena Burioni

A CONFRONTO A sin., Andrea Pirlo con la sua nuova maglia del New York City: «Ora seguo poco il calcio italiano, anche per colpa del fuso orario», racconta. Più a sin., eccolo a Monaco di Baviera, in Germania, sul set dello spot di Drutex, azienda polacca di serramenti che ha scelto Pirlo come testimonial assieme a due famosi colleghi calciatori: Jakub Blaszczykowski, detto Kuba, 30 anni, della Fiorentina e Philipp Lahm, 32, del Bayern Monaco (nel box sotto, i due campioni a confronto raccontano le loro feste natalizie).

◂◂ do ricomincerò a giocare, posso pensare di provarci. In America sanno divertirsi per cui sarà facile».

Come si vive a New York? Ormai sono sei mesi che si è trasferito lì dall'Italia. Facciamo un primo bilancio.

«Bene, molto meglio di quello che credevo all'inizio. New York la conoscevo, c'ero stato tante volte, ma viverci è un'altra cosa. Si sta benissimo, molto meglio che in Italia, è una città stimolante dove ogni giorno c'è qualcosa di nuovo da fare e da imparare».

Cosa fa quando non si allena?

«Mi piace correre lungo l'Hudson che è a cento metri da casa mia e poi mi piace giocare a golf, passione che mi sono portato dall'Italia».

Come è stato accolto negli Usa?

«Molto bene, è stata una scelta giusta arrivata in un momento giusto: dopo venti anni d'Italia ci voleva un cambiamento».

Che cosa le manca dell'Italia?

«Niente, se devo essere onesto: anzi, solo i miei figli. Gli americani sono più semplici di noi, sanno divertirsi con cose semplici. Ad esempio per Halloween ci tengono tantissimo a scegliere il costume, la maschera, il trucco, godono di cose semplici e se entri in questo "mood" è bellissimo: per Halloween mi sono messo un costume anch'io, in Italia non l'avrei fatto, probabilmente...».

Che differenze ci sono tra il calcio italiano e quello americano?

«Sono due mondi diversi. Per loro andare a vedere il calcio è un momento di svago, un modo per stare con gli amici, mangiare qualcosa e... poi vedere il match. Alla fine non importa se la squadra per cui tifi vince o perde, l'importante è passare una bella serata. Non c'è la pressione italiana dove i padri portano i figli piccoli a giocare a calcio e sono i primi a essere "invasati"».

Segue il calcio italiano?

«Poco, ogni tanto guardo qualche partita, ma il fuso orario non aiuta. Quando giocano alle tre di pomeriggio, qui sono le nove della mattina e non sempre riesco a stare davanti alla tv».

Come passerà le feste?

«A Brescia con la famiglia a mangiare cotechino e lenticchie».

Serena Burioni

Con Kuba e Lahm feste da campioni

LE TRADIZIONI DI "KUBA"

Con Andrea Pirlo sul set dello spot del marchio Drutex c'era anche Kuba, all'anagrafe Jakub Blaszczykowski, centrocampista polacco in prestito alla Fiorentina dalla squadra tedesca del Borussia Dortmund. **«Firenze mi piace molto. Anche mia moglie e i miei due figli sono felici di vivere in Italia»**, racconta il calciatore. Che per le feste di Natale seguirà le tradizioni: «In Polonia la vigilia facciamo tutte le cose che ci piacciono: è di buon auspicio perché si ripetano nell'anno nuovo. È vietato litigare: io gioco a calcio tutto il giorno e mangio. Adoro le zuppe». •

LAHM E PAPA FRANCESCO

I colleghi di spot, scherzando, lo chiamano Hugh Grant e lui si diverte a vestire i panni del modello. Philipp Lahm, calciatore del Bayern Monaco, si emoziona quando pensa a due momenti: «La vittoria dei Mondiali nel 2014 è stata l'apice della mia carriera». **«Ma un altro momento davvero toccante è stato l'incontro con Papa Francesco**. Non importa se sei credente o meno; per chi ha una famiglia è comunque una benedizione. Io ho un figlio piccolo, Julian, e credo che creare una bella atmosfera familiare sia l'unica cosa che possiamo fare per aiutare i nostri figli a crescere bene». •